Martedì 10 Luglio 1906 — UDINE — Anno XI — N. 161

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4 — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato Cent. CINQUE — Arretrato DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea Cent. 25 — In Cronaca 50 — In quarta pagina 15 — Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

PER LA LIBERTÀ DI STAMPA

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori facendo loro conoscere, al domani dell'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, il pensiero di *Anatole France*, il più grande scrittore oggi vivente in Francia. In quella pagina breve, densa di erudizione eppure agile, *Anatole France* dimostra come il sequestro preventivo non sia che l'avanzo ultimo di un'antica barbarie.

«I delitti di pensiero sono indefinibili, perchè manca loro la qualità essenziale di ogni delitto. Quando, durante il Rinascimento, si sparsero per i paesi di Europa quei piccoli torchi a mano e quelle piccole lettere di piombo che formavano il carico di un asino e che dovevano mutar faccia al mondo, tutti i principi s'armarono di leggi contro la stampa neonata.

In Francia, sotto Francesco I e sotto Enrico II, chiunque pubblicava uno scritto senza averne ottenuta l'approvazione dalla Sorbona era punito con la morte. Si appiccarono i girovaghi di Ginevra, rei di vendere preghiere calviniste nella campagna. Nel 1618, quando Luynes, « qui n'avait jamais entendu parler d'affaires ni vu autre chose que des chiens et des oiseaux » governava il reame, il poeta *Durant*, per aver fatto un libro, fu squartato vivo con due suoi complici.

Il secolo diciassettesimo che noi crediamo educato perchè allora si disegnavano giardini, si rappresentavano commedie, si scrivevano omelie e favole, non è inferiore in barbarie al precedente. Nel 1694, l'anno stesso in cui il vescovo Bossuet nelle sue *Massime sulla Commedia*, chiamava Cornelio imbroglione e Molière istrione, gli stampatori Rambaud e Larcher furono impiccati per aver pubblicato un libello: l'*Ombra di Scarrone*, nel quale si parlava del Re senza rispetto.

Il supplizio dei poveri girovaghi ginevrini non impedì il progresso della Riforma. La morte dei due disgraziati tipografi non risparmiò a Luigi XIV una vecchiaia funesta ed esecranda. La crudeltà dei decreti giuridici non arrestò il progresso dello spirito pubblico. Col 18.o secolo si levò l'aurora della dolcezza umana. Le leggi seguirono, ora zoppicando, ora ricalcitrando, i precetti dei filosofi. Nei giorni torbidi, nei giorni di violenza vi fu un brusco ritorno al passato.

I legislatori del IV anno tentarono di difendere la libertà come i Parlamenti difendevano la monarchia e la Chiesa. La legge del 27 *germinal* punisce con la morte la provocazione allo scioglimento del governo ed alla ristorazione della monarchia. Questa legge furiosa non salvò la Repubblica.

E voi credete che la minaccia di qualche mese di carcere e qualche centinaio di lire di multa possa impedire ciò che non poterono impedire la corda, la ruota e, più tardi, la ghigliottina? E voi credete all'efficacia delle vostre pene degenerate?

La libertà solo è efficace, se essa è piena e intiera! Ella solamente è buona e salutare!

Voi la dovete alla stampa, la libertà, non solamente alla *stampa che la merita* per la sua prudenza, ma alla stampa com'è, savia o pazza! Voi la dovete alla stampa, perchè la stampa esprime il pensiero di tutta la nazione, e perchè essa è e deve essere, come questo stesso pensiero, diversa, confusa, contradditoria, giusta, ingiusta, savia, assurda, violenta, magnanima; perchè essa è la coscienza della folla oscura dei cittadini e dell'aristocrazia intellettuale, e lo specchio sul quale ciascuno, vedendosi in mezzo a *tutti*, si misura e si giudica; perchè è indispensabile che la stampa dica tutto ciò che si crede o si pensa attorno a noi, così che il vero e il falso conservino sotto la luce la medesima forza che hanno *in fondo agli spiriti*; perchè, essendo l'idea, deve restare indipendente dal fatto, essendo il pensiero, deve dominare ogni atto, essendo la forza morale, deve esser sottratta alla forza materiale.

Anatole France.

Le elezioni amministrative

Grande vittoria popolare a Genova

Contrariamente a quanto ieri annunciammo l'esito delle elezioni amministrative di Genova fu favorevolissimo ai partiti popolari.

La maggioranza è stata conquistata dai popolari. L'ing. Ronco, radicale, è riuscito con voti 6071.

Sono eletti quattro socialisti, tre radicali e cinque repubblicani.

L'esito, appena conosciuto in città, produsse una grande impressione; una imponente dimostrazione si recò sotto gli uffici del giornale socialista *Il lavoro* acclamando.

Il Lavoro, uscito in edizione straordinaria, dà il risultato elettorale e pubblica un vibrato commento inneggiante alla vittoria.

Vittoria popolare a Busto Arsizio

Le elezioni parziali amministrative *di domenica hanno dato una bellissima* vittoria alla lista concordata fra democratici e socialisti con una maggioranza di circa trecento voti sulla lista degli esercenti, appoggiata dai clericali, che non ardirono di presentare una lista propria.

Vittoria popolare a Ventimiglia

Domenica nelle elezioni parziali amministrative per la rinnovazione d'un terzo del Consiglio comunale, riuscirono eletti tutti i candidati portati dalla lista democratica.

Vittoria socialista a Carpi

A Concordia (Carpi) trionfò completamente la lista socialista con voti 70 di maggioranza sulla lista clerico-moderata.

Vittoria socialista a S. Remo

A San Remo riuscì capolista l'avv. Orazio Raimondo, socialista.

Altre vittorie popolari

A Col di Rodi e ad Ospedaletto furono eletti i candidati dei partiti popolari.

Nella frazione di Cedrate riuscirono eletti tre socialisti. Nel Consiglio comunale vi sono già dodici democratici.

Cinquanta milioni di civanzo

Il *Giornale d'Italia* dice che i conti consuntivi del bilancio 1905-06 si chiuderanno con circa 50 milioni di civanzo.

Miglioramenti economici ai professori

Sono stati portati alla firma reale altri decreti riguardanti i miglioramenti economici di circa 450 professori e capi di istituti.

Coi decreti ministeriali *già firmati* sono così oltre 4800 funzionari, compreso il personale di servizio, degli istituti di istruzione dei quali vennero migliorate le condizioni.

La più alta casa del mondo

Telegrafano da New York che in quella città all'angolo *Liberty Street* si è cominciata la costruzione d'una casa, che avrà non meno di quaranta piani, ed un'altezza di circa 215 metri. Quando sarà costrutta, certamente questa sarà la più alta casa del mondo.

Vedi note e notizie in terza pagina

Una sensazionale notizia

Telegrafano da Madrid alla Gazzetta di Venezia:

9 ore 1,35 — La Regina, colpita da raffreddore, non esce dalla camera.

175,000 MORTI

La perdite giapponesi nella guerra colla Russia - Le divisioni di Port Arthur - Quante sono le vittime russe?

Il Giappone ha testè pubblicato un quadro completo di tutte le perdite di uomini subite durante la guerra colla Russia.

Il tottale generale dei morti dopo gli ultimi bollettini, si è aumentato: essi furono 81738, essendosi tenuto conto di tutti gli scomparsi che alla fine della guerra sommavano a cinquemila. Siccome però molti dei feriti non accennarono a guarire, così non è ritenuto fuor di luogo si debba calcolare *che le vittime furono 85 mila.*

Alle perdite dell'armata di terra, bisogna poi aggiungere quelle della marina: 2500 morti. Queste cifre confermano quelle già pubblicate: le sole tre divisioni di Port Arthur perdettero 30 mila uomini. Per valutare esattamente l'importanza di queste cifre bisogna ricordare che esso rappresentano il doppio delle perdite tedesche nel 1870 (28268 uccisi o morti per le ferite riportate: 12475 morti di malattia; totale 40743 morti)

Quanti russi sono caduti? È difficile il sapere: certo le vittime furono ben più numerose di quante non ne debba lamentare il Giappone. Per esempio: la cifra dei morti per malattia, che furono 20 mila in Giappone il quale aveva un eccellente sistema sanitario nell'esercito russo deve essere stato di molto superiore. Ma anche volendo ritenere le perdite uguali da ambe le parti, si giungerà ad un totale di centosettantacinque mila morti.

I commenti li lasciamo ai signori militaristi, *guerrafondai, perchè ci possano dimostrare i benefici effetti della guerra.*

La rubrica del curioso

Ne avevano abbastanza! — Si ha da Nova York: l'Associazione giornalistica, dopo un congresso tenuto nello Stato di Indiana, faceva un viaggio. *Cinquanta giornalisti furono colti* da dolori atroci, avendo mangiato carni conservate in scatola.

I giornalisti avevano ricevuto invito di andare a Chicago a visitare la fabbrica di carni, ma rifiutarono, dicendo che ne avevano abbastanza.

Pascal e Torricelli — Nella « Revue de Paris » il signor Felice Mathieu sulla scorta di *nuovi* documenti, dimostra che il Pascal, il quale volle attribuirsi, appunto con la famosa esperienza di Puy-de-Dôme, il merito di aver dato un contenuto scientifico alla scoperta del barometro, fu un falsario e un impostore, e che il merito di quella scoperta rimane assoluto al Torricelli.

Egoismo umano. — Il *Figaro* riferisce un episodio della immane catastrofe di San Francisco, che, se vero, costituisce la più alta prova dell'eccelso livello cui può giungere l'*egoismo umano*.

Un abitante d'un dei pochi quartieri della disgraziata città che furono risparmiati dall'incendio nell'istante della catastrofe si trovava affacciato alla finestra.

D'improvviso egli vide uno spettacolo terrificante: la città che si scuoteva sulle proprie basi, oscillava e crollava.

Non credendo ai suoi occhi, l'uomo scende in istrada ad informarsi e, apprendendo che ciò che aveva visto era la triste realtà, respira come se lo avesse sollevato da un gran peso, ed esclama:

— Meno male! temevo d'avere avuta una vertigine.

Il terremoto del resto ha servito da medicina ad alcuni effetti da atassia e da altri mali di centri nervosi.

A PROPOSITO DEI BAGNI DI LIGNANO

(Risposta al prof. Gellio Cassi di Latisana)

Meno male che il prof. Cassi conviene con noi che il deliberato fatale, *incoerente e precipitoso* del Consiglio Prov. Sanitario ha menato un gran colpo inaspettato alla prosperità dello Stabilimento Balneare Friulano di Lignano; non si perita però di disapprovare quel voto poco edificante e quasi ingenuamente ed ex tempore fa della discussione riguardo la località scelta dal comitato promotore.

Per sua buona pace si convinca l'egregio articolista, che il luogo prescelto è il migliore per la bellezza della spiaggia ed il suo dolce declivio; per la finezza delle sabbie scevre da sostanze eterogenee e nocive; per le dolci correnti, per la purezza ed il grado di salsedine delle acque.

Inoltre perchè lo Stabilimento Balneare ed annessi fabbricati è situato sulla penisola o punta di Lignano adatta con facilità e poca spesa a lavori di bonifica o di spianamento.

Quel chierichetto passeggiante (come altra volta lo chiamammo) che il signor Cassi, paragona alla inascoltata *Cassandra, avrebbe voluto impiantare* lo Stabilimento Bagni a mezza sacca, luogo veramente infetto in mezzo agli stagni ed ai cespugli della pineta Milanese, e forse sulla Pineta Caccia al di là del Tagliamento per suoi interessi troppo personali.

Lo creda pure che noi non abbiamo bisogno di commiserazione, di aiuto si, e non siamo avvezzi a tardivi pentimenti, e si convinca che i presagi della vergine troiana non si avvereranno così facilmente; e se Ilio, raso due volte, ben due volte risurse per far più bello l'ultimo trofeo ai fatali Pelidi, non sarà così di Lignano e dei suoi bagni, che ritrarrà invece nuova forza e nuova vita dalla guerra sorda e malefica che gli si muove.

Il grande fenomenale errore fu di scegliere un posto vicino a Marano, dice l'articolista, perchè non essendo Marano una grossa borgata, è insufficiente come luogo di rifornimento, e mancando degli alberghi necessari, distante 7 k.tri dalla ferrovia, ossia da S. Giorgio, è disadatto ad alloggiare un discreto numero di forestieri, con tutte le esigenze che al giorno d'oggi si richiedono.

Egli, dopo queste considerazioni, *ad usum Delphini*, si sbraccia a dimostrare che Latisana è l'unico sito da prescegliersi per la permanenza dei bagnanti.

Ma scusi, signor Cassi, lo dice sul serio? Anzitutto devo dirle che Marano ha parecchi nuovi alberghi, decenti, bene avviati e ben forniti di tutto il desiderabile, disponenti una *quarantina di stanze*. Da Marano col vaporetto della Società Veneta Lagunare si perviene a Lignano in 35 minuti, ora il tragitto da San Giorgio a Marano si compie in vettura in 45 minuti; tirando le somme abbiamo 7 k.tri tra Marano e Lignano, 9 k.tri tra S. Giorgio e Marano; che importano 16 k.tri.

Tempo che si impiega minuti 35 + 45 = ore 1,20. Un gitante che parte da Udine alle 8.01, alle 8.55 è a S. Giorgio, alle 10 a Marano, alle 10.35 a Lignano, può fare due bagni con comodità, ripartire col vaporetto delle 18, può fermarsi un'oretta a *Marano o a San Giorgio* da cui partendo alle 20.53 sarà ad Udine alle 21.30, ora non troppo tarda nè incomoda.

Chi volesse venire dopo pranzo può partire da Udine alle 12.55, sarà a S. Giorgio alle 13.51; a Marano alle 15, a Lignano alle 15.35; può fare il bagno, mangiare e bere perchè ha 2 ore e mezzo di fermata disponibile: ed approfittando dei medesimi orari prima enunciati può essere ad Udine alle 21.30 e tutto questo in mezza giornata.

Latisana invece dista da Lignano 24 chilometri, ed il tragitto non è troppo delizioso, un tre orette di viaggio in vettura, senza calcolare il viaggio in più da S. Giorgio a Latisana, una quarantina di minuti.

Per ora è molto dubbio che si possa adottare il servizio di pesanti automobili, che non potrebbero esplicare tutta la loro velocità per la nuova strada nelle condizioni in cui adesso si trova. *Ma vuole però il signor Cassi, farne* l'esperimento? Noi interessati di Lignano gliene saremmo gratissimi, ed applaudiamo alla sua iniziativa desiderosi che abbia esito favorevole, giacchè per noi sarebbe vantaggioso che egli potesse portarci due o tre volte al giorno delle numerose comitive di bagnanti, e per i signori di Latisana sarebbe comodissimo.

Non ci venga però a parlare il sig. *Cassi riguardo al rendere* Latisana luogo di permanenza dei bagnanti, Latisana che può fornire, secondo quanto egli afferma, i comodi sufficienti e tutti i conforti desiderabili; la cosa non può reggere, ed in ogni caso, basandosi su quel concetto, dovrebbesi preferire Marano che dista soli 35 minuti di vaporino da Lignano. Mi sembra inoltre che l'egregio professore abbia preso troppo sul serio il voto del Consiglio Provinciale Sanitario, facendo balenare lo spauracchio del pericolo della pernottazione; ma si convinca che tutto *ciò è esagerato*, e lo domandi al medico provinciale dott. cav. Frattini.

Conviene dire che lei abbia subito l'influenza magnetica della inascoltata Cassandra che oggi sappiamo sconsigliare Lignano agli abitanti di Latisana e dintorni, e domani probabilmente anche ai coloni degli ameni soggiorni di Pertegada-Pichi e Bevazzana per tema che prendano la febbre.

Ecco un bell'esempio della chiaroveggenza della vergine troiana, e lutto per un principio astioso e per camaratismo.

Conclusione. Date le condizioni odierne di viabilità, la linea di Marano *Lagunare è la più breve, la più comoda*, la più attraente.

Per i bagnanti che non desiderassero di prendere stabile dimora a Lignano per l'idea ed il piacere di pernottare in un centro abitato, a pari condizioni Marano stesso deve preferirsi a Precenicco o a Latisana.

Marano colla quasi certezza che ha di essere unito fra breve a S. Giorgio per mezzo di un tronco di ferrovia; con l'importanza che va prendendo il

---

4 Appendice del giornale IL PAESE

EMMA EFFE

LA NOVELLA

IL NASCITURO

— Ma, bravi! ma bene! Però non cantar vittoria così presto.

Non pensi che potrebbe essere..... una femmina?

— Oh, impossibile!! Vorresti che, dopo essersi fatto attendere per tre anni, ci giocasse ora questo brutto tiro? — Sei un bell'originale, tu!

— E tu un corvo del malaugurio...

— Pir uo: l'augurio mio, e sincero, è che nasca un bel maschietto.

— Grazie. Vieni a portarlo anche a Valeria il tuo augurio.

E lo condusse a casa sua.

La futura mammina sceglieva appunto i ritaglio delle trine, dei veli diafani e dei nastri azzurri — l'azzurro è pei maschi — destinati al corredino; accolse cordialmente il Comacchi, e rise, senza offendersi, delle sue facezie un po' grossolane.

— Sa, Comacchi, che Paolo è diventato un *uomo di casa*?

— Ha avuto torto di non esserlo stato anche prima, avendo la fortuna di possedere una donnina così bella e simpatica — rispose galantemente il dottore.

— Gli è che la moglie non aveva le attrattive che ha acquistato la futura madre.

— Diremo che ora Ella gli è doppiamente preziosa, — corresse il Comacchi. — Non è vero, Paolo?

— Si, certo, rispose distrattamente il giovane, mentre — accostato alla finestra guardava intensamente il mare, che il sole occiduo rendeva folgorante di luci dorate e sanguigne.

Spesso gli avveniva di perdersi, seguente, in quelle contemplazioni estatiche: e in quei momenti non poteva schermirsi dal pensare a Flora... a Flora che da tempo più non vedeva.

×

Si approssimava il momento atteso con tanta ansia in casa Arabelli. Il corredino, spumoso di trine, ricco di *nastri e di finissimi ricami*, era pronto, e pronta era la culla trapunta di seta azzurra e adorna di veli ondeggianti.

Paolo era nervoso, impaziente: bighellonava qualche ora per le vie di Venezia; leggicchiava i giornali senza interesse, e, ritornando a casa, domandava invariabilmente: Nulla di nuovo?

Una mattina, all'alba, Valeria mostrò d'aver bisogno d'immediati soccorsi.

Furono mandati a chiamare d'urgenza il medico e la brava signora Cerelli, che da una settimana si recava giornalmente a visitare la futura mammina, e Paolo... venne relegato nel salottino attiguo alla camera della malata.

Quelli si, furono momenti angosciosi pel pover'uomo!

Egli udiva, di tratto in tratto, i gemiti e le grida della moglie, che doveva soffrire moltissimo, e l'ansia trepida e la pietà gli serravano il cuore e gli sbiancavano il volto, rendendogli intollerabile l'attesa.

Finalmente l'uscio si schiuse, e il dottore, dalla soglia, sorridendo lieto gli fe' un cenno: Venite!

— E' andato tutto bene?

— Tutto bene!

— .... Un bimbo?

— No, signore, è una graziosa piccina. Orsù, venite a vederla.

Ma Paolo rimaneva immobile, quasi pietrificato. — Una bambina!!

Ora che i timori per la vita della *moglie s'erano acchetati, quella notizia*, che faceva d'un subito crollare le speranze lungamente vagheggiate, gli fe' salire dal cuore un fiotto d'amarezza.

Una bambina! Per questo dunque, egli s'era legato al piede una pesante catena! per questo aveva rinunciato al suo vero e solo amore!

Dopo un istante egli si chinava a baciar *in fronte Valeria*, ma invano le sorrideva; chè ella gli lesse chiaramente negli occhi il turbamento doloroso, e comprese quanto quella disillusione lo avesse profondamente colpito.

×

Di lì a pochi giorni, Paolo — girellando di pessimo umore — per piazza S. Marco, vide schiudersi il portone della bellissima casa abitata dagli Stenio e uscirne... una formosa bambinaia, che teneva fra le braccia un piccino di pochi mesi.

— Oh, la bella creaturina! — disse egli arrestandosi e sfiorando di una lieve carezza la testina sprofondata nel cuscino di raso. — E di chi è figlia?

— Del professore che abita al primo piano; rispose la donna — e soggiunse coll'orgoglio proprio delle nutrici: — Non è vero che pare un angioletto?

Paolo, turbato, balbettò: — Avete detto... del professore... Stenio?

— Per l'appunto, signore.

— Oh!... ma sarà una bambina?...

— Ohibò, signore, è un maschietto!...

Fine

L'il nostro giornale ... a tutti i lettori ... al Paese ...

...polare

... corrente anno ... 6.00

... economicissimo ... mezzo) tutti ... anno un dono ... di loro gradi...

Concentrato del dott. Fernet ... archiatro

...i lettori

Partenze da Udine	Arrivi a Udine
Venezia	
O. 4.45	7.43
A. 5.5	10.7
D. 10.35	15.17
O. 14.10	17.5
O. 19.—	22.50
M. 23.—	3.45
Trieste	
O. 8.25	11.0
O. 8.55	12.50
M. 16.25	19.42
D. 20.10	7.32
Pontebba	
O. 7.47	9.10
D. 8.52	9.55
O. 12.14	13.39
O. 18.8	19.13
D. 19.57	21.20
Carnia	
O. 6.3	7.38
D. 10.10	11.—
O. 15.44	17.9
D. 19.2	19.45
O. 19.52	21.25
S. Giorgio	
M. 7.45	8.32
M. 9.05	9.53
M. 14.30	15.38
M. 19.10	20.33
M. 20.53	21.39
Trieste-S. Giorgio	
D. 5.55	7.30
M. 11.50	13.49
D. 17.30	19.4
Portogruaro-S. Giorgio	
D. 6.48	7.57
O. 8.20	9.1
M. 12.40	13.56
D. 15.48	18.40
M. 20.10	20.47
Portogruaro-Casarsa	
O. 8.15	9.—
A. 13.10	13.55
O. 15.40	16.15
O. 20.15	20.53
Spilimbergo-Casarsa	
Loc. 8.7	8.53
Mis. 13.10	14.00
Loc. 17.23	18.10
Cividale-Udine	
Mis. 7.10	7.40
Mis. 9.20	9.49
Mis. 12.10	12.37
Mis. 17.15	17.40
Mis. 22.22	22.50
Tramvia a Vapore S. Daniele	
R.A. 7.30	7.47
9.55	10.15
14.30	14.55
19.38	19.55
21.44	
Fagagna-Udine 12.26	13.17

... settembre ... conosciuti dallo ...

... valori

... di UDINE ... e dei cambi ... glio 1906.

Rendita 102.30 — 101.26 — 72.—

Banca d'Italia 1335.50 — Ferrovie 815.76 — 416.50 — Società 92.50

Obbligazioni 497.50 — 358.25 — 4 0/0 502.25 — 356.25 — 3 3/4 502.75

Fondiari 3.75 0/0 500.75 — 4 0/0 507.75 — 5 0/0 513.25 — 4 0/0 505.— — 4 0/0 517.—

Cambi (a vista): Francia 99.98 — Londra 25.15 — Germania 122.90 — Austria 104.50 — Pietroburgo — Rumania 98.50 — Nuova York 5.14 — Turchia 22.75

Udine — M. Bardusco

Porto di Lignano sotto ogni rapporto militare e commerciale; colla prospettiva dello sviluppo maggiore dei suoi commerci e per la bellezza della sua laguna, navigabilità dei suoi canali e comodità dei suoi moli, deve fra non molto divenire un centro e porto importante. (Dott. Riccardo Fabris).

Alla simpatica cittadella d'origine e costumi veneziani sta per schiudersi un ampio e sereno orizzonte e sorride un lieto e prospero avvenire

Marano Lagunare, 8 luglio 1906.

UN MARANESE.

Cronache provinciali

Cividale

LA NUOVA CASA DEL COMUNE

9 — Il palazzo Gaspardis, oggetto di tante discussioni, tutte però favorevoli, è chiamato dalla cittadinanza *la nuova casa del Comune.*

L'affare si presenta sotto tutti gli aspetti di utilità pubblica.

Non perchè vi sia bisogno, ma per dimostrare che l'esecuzione del progetto non è un mistero per nessuno, e che le spese inerenti sono sopportabili, senza notevoli aggravi, ma colla prospettiva di un non lontano vantaggio economico, riportiamo qui alcuni dati offertici da un collega abbastanza pratico in materia per prestargli fede.

Nell'acquisto del palazzo Gaspardis, secondo la domanda della proprietaria Banca Cooperativa, si dispendierebbero L. 40.000,—

Da questo importo, detratto il sussidio dello Stato, per l'allargamento della via Dante (che è tratto di strada nazionale) e detratto il ricavato delle demolizioni, che si ammettono in un minimo di » 5.000,—

Resterebbero a peso comunale L. 35.000.—

Si ricaverebbero:

per l'ufficio postale ed alloggio del titolare L. 1.500.—

dei locali del Municipio per il Commissariato » 500.—

dal primo piano della casa ex Vanziani » 150.—

si risparmierebbero per affitto delle due stanze di ragione della Società del Casino e per l'alloggio del cursore » 530.—

Con totale di L 2,680.—

Annualità per ammortizzare un prestito di L. 35.000 in 25 anni al 5 0[0 » 2,483.33

Annua spesa in meno L. 196.67

Annualità per ammortizzare un prestito di lire 30,000 in 25 anni al 5 0[0 per i lavori di allargamento della Via Dante e per l'adattamento dei locali lire 2128.57.

Secondo questi dati, che non temono smentite, dopo 25 anni, cioè dopo trascorsa la durata del mutuo, l'acquisto diventerà un cespite per il Comune.

La operazione finanziaria da parte del Comune, non potrebbe essere più vantaggiosa; ed il lavoro, da tanti anni sospirato, è richiesto dalle esigenze moderne e dal decoro cittadino.

Inutile è fermarsi per dimostrare che se il palazzo passava in altre mani, resterebbe eterna la bruttura di via Dante che è la quotidiana maledizione dei transitanti con carri e permanente pericolo dei cittadini.

Così è desiderabile, ed è atto di saggia amministrazione, deliberare subito l'acquisto e le opere necessarie, per non istancare la proprietaria Banca Cooperativa, e far si che tuteli i propri interessi, approfittando di offerte più vantaggiose.

Mercoledì prossimo il Consiglio Comunale è chiamato pro questo oggetto importantissimo, e speriamo senz'altro nel senno e nel patriottismo dei nostri Rappresentanti. Questo è il voto dalla cittadinanza.

La festa di ieri

La festa popolare di ieri, malgrado il tempo minaccioso, riuscì completamente.

La tombola procedette spedita.

Col N. 55 vinse la cinquina il sig Dominutti Carlo di Gagliano.

La prima tombola col N. 44 viene vinta dal sig. Tomat Luigi di Zuccola.

La seconda Tombola col N. 6 venne pagata al sig. Scarbolo Pietro di Pramariacco.

Cartelle vergini nessuna, e nessun reclamo.

Cartelle esitate N. 2557.

Il ballo fu sempre animatissimo e dette un buon utile.

Tutti gli esercenti fecero affari. Nessun incidente.

La banda citt. suonò egregiamente.

Scampato pericolo

Ci felicitiamo col sig. G Conti, assessore Comunale di Udine, per lo scampato grave pericolo nello scontro di ieri in B. S. Domenico, fra vettura e vettura.

Assemblea del teatro

Il 1° e il pross. settembre avremo l'Ernani.

A domani il resto

Bula

Caduto nella rete...

9 — *(Min)* — Ieri un ladro cadde da solo in trappola.

Certo Alessandro Gaspari d'anni 44 di Martignacco trovandosi al servizio del sarto Giovanni Franz, il giorno 29 giugno, fuggì appropriandosi una falce con accessori.

Ricercato attivamente non fu possibile scoprirlo. Ieri però passando davanti alla caserma dei carabinieri, fu visto dal brigadiere che lo riconobbe dai connotati, lo fermò, lo fece entrare e interrogatolo lo dichiarò in arresto perchè anche colpito da mandato di cattura.

Inconvenienti postali

Causa l'apertura del nuovo ufficio postale ad Urbignacco avvenuta col 1° luglio, si accrebbe immensamente il lavoro ai postini a danno del pubblico e specialmente del commercio del capoluogo.

Il pubblico di S. Stefano riceve con un gran ritardo la posta e si sentono continuamente proteste, anzi siamo informati che s'inoltreranno reclami all'ispettore delle poste perchè, date le nuove esigenze postali, s'accresca il personale nei procaccia.

Pasian di Prato

Piccolo incendio

10 — Ieri sera verso le 7.30 dall'abitazione di certa Cosatti Caterina fu vista uscire una grande colonna di fumo: aveva preso fuoco la fuliggine del camino.

La cosa ora in sè di poca importanza, ma il fuoco rappresentava un serio pericolo per le case vicine.

Vennero subito suonate le campane a stormo e sul luogo accorsero molti terrazzani. Però con poca acqua le fiamme vennero domate e tutti tornarono alle loro case.

Tarcento

Pubblicheremo domani una lettera inviataci dai nostri amici di Tarcento in seguito alla corrispondenza ieri comparsa sul nostro giornale.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

CRONACA ELETTORALE

NEL CAMPO DEMOCRATICO

Ieri sera alle ore 8.45 nella sede sociale dell'Associazione Democratica Friulana ebbe luogo la prima riunione elettorale presieduta dal comm. Domenico Pecile.

Scopo della riunione era di prendere accordi e di stabilire una linea d'azione per le prossime elezioni parziali amministrative.

Venne nominato un comitato direttivo e si procedette alla costituzione dei comitati rionali.

La sede dell'Associazione Democratica (via Paolo Sarpi 31) è aperta tutte le sere dalle 8.30 alle 10.

Uno speciale comitato è a disposizione degli amici che avessero bisogno di indicazioni, notizie, ecc. relative al lavoro elettorale.

Una medaglia al comm. Stringher

Per la conversione della rendita

Il concittadino comm Bonaldo Stringher ha, come è stato riconosciuto da tutta la stampa italiana, assai contribuito al successo della conversione della rendita sullo Stato.

Veniamo ora informati che si è costituito in Udine un Comitato promotore di cui è presidente avv. cav. C. L. Schiavi, per offrire una medaglia al comm. Stringher quale attestato di ammirazione per l'opera stessa.

Le quote sono fissate in L. 2, fra i primi sottoscrittori si leggono i seguenti nomi: Pecile Comm. Prof. Domenico — Deciani Co. Cav. Francesco — Morpurgo On. Elio — Schiavi Avv. Cav. L. C — Giacomini Cav. Antonio — Merzagora Cav. Giovanni — Spezzotti G. B. — Someda Dr. Carlo — Gattorno Avv. Cav. Giorgio — D'Arcano Co. Orazio — Locatelli Omero — Micoli Francesco — Moro Pietro — Bolzoni Giovanni — Avv. G. A. Co. Ronchi — Avv. Cav. Gio Batta Antonini — Co. Filippo di Brazzà — Cav. Vittorio Scala — Carlo Benz — Giuseppe Morelli de Rossi — Girolamo Muzzati.

Al Sodalizio Friulano della Stampa

Gli spettacoli d'Agosto

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea dei soci del Sodalizio Friulano della Stampa.

Gli intervenuti erano 22 e presiedeva il presidente cav. prof. Fracassetti che fece varie comunicazioni ed accolse vari desiderati dei soci.

Quindi si aprì una animata discussione sul «concorso del Sodalizio negli spettacoli di agosto e settembre»

Era stata ventilata l'idea che il *Sodalizio* si facesse *promotore da solo* di uno spettacolo pirotecnico in Piazza Umberto I., ma dopo sentite le opinioni di vari soci pro e contro tale proposta, venne dalla maggioranza ritenuto non doversi arrischiare il capitale sociale in un'impresa che ha molte probabilità di non sortire il desiderato effetto.

Perciò l'assemblea chiuse la discussione votando il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Sodalizio Friulano della Stampa delibera di non concorrere in alcuna impresa di festa pubblica nell'agosto e settembre 1906 ma si dichiara cordialmente disposta a coadiuvare la benemerita Unione Esercenti nella preparazione degli spettacoli stessi coi mezzi morali che ha a sua disposizione».

I voti furono: 17 favorevoli 3 contrari, due astenuti.

Vigili premiati

Come si legge nel resoconto della Commissione Pellagrologica ch'ebbe luogo sabato, ai Vigili Urbani Scoda e Chiandetti è stato deciso di assegnare un premio di L. 25 cadauno per essersi distinti più volte nel riconoscere e sequestrare partite di granone guasto che si cercava di porre in vendita.

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno che il Consiglio Comunale dovrà trattare nella seduta di mercoledì 18 corrente alle ore 14:

Seduta pubblica

1. Approvazione dei seguenti prelevamenti dal fondo di riserva (art. 84 del bilancio) deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale:

a) di lire 109.70 ad aumento dell'articolo 86 — spese per liti — a fine di soddisfare il pagamento delle spese del ricorso contenzioso prodotto dalle guardie campestris Bettuzzi e Tambozzo. Deliberazione 4 *maggio* 1906 N. 4192;

b) di lire 175.20 ad aumento dell'articolo precitato per provvedere al pagamento delle spese incontrate per varii ricorsi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato. Deliberazione 16 maggio 1906 N. 4800;

c) di lire 13.55 ad aumento dell'articolo *precitato per spese incontrate* in giudizio per escutere alcuni utenti morosi dell'acquedotto Deliberazione 25 maggio 1909. N. 5027;

d) di lire 72 50 ad aumento dell'articolo 141 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Achille Moretti. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 5956;

f) di lire 105.35 ad aumento dell'articolo 11 per provvedere al pagamento di libri forniti dalla Ditta Paolo Gambierasi. Deliberazione 30 giugno 1906 N. 6050

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) Provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo. Delib 8 giugno 1906 N. 5310;

b) Norme per i concorsi ai posti d'insegnamento vacanti nelle scuole elementari. Deliberazione 22 giugno 1906 N. 4993;

c) Autorizzazione a ricorrere alla 4. Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto 2. *giugno* 1906 col quale il Ministero della Pubblica Istruzione ha accolto il ricorso del maestro signor Carlo Cosmi per annullamento di concorso bandito nel 1906. Deliberazione 30 giugno 1906 n. 5321;

d) aggiudicazione della fornitura dei quaderni e degli oggetti di cancelleria *occorrenti nelle scuole elementari* per il quinquennio dal 1 ottobre 1906. Deliberazione 6 luglio. 1906 N. 4426.

3. Officina Comunale del Gas. Dimissioni del Presidente, signor Ing. Toffoletti, e nomina in surrogazione

4 Proposta di murare nella sala Ajace una lapide a ricordo del Plebiscito e dell'entrata in Udine delle truppe italiane.

5. Costruzione in Piazza Venerio di una tettoja in ferro ad uso mercato coperto.

6. Nuovo ordinamento della locale Stazione Agraria Sperimentale.

7. Progetto per la sistemazione della strada fuori Porta Gemona.

8. Piano regolatore fra le Porte Pracchiuso e Gemona.

9. Proposta di adesione al Comitato Friulano per la Navigazione Interna.

10. Sistemazione mercato bovini ed approvazione del progetto per la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta.

11. Legato Tullio. Impiego dei capitali ricavati dalle espropriazioni.

12. Concorso del Comune per una gita operaia d'istruzione all'Esposizione di Milano.

13. Iscrizione del Direttore Generale delle Scuole al Monte Pensioni dei Maestri elementari.

14. Spese per i festeggiamenti del 26 luglio.

15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di via Castellana sino al Cimitero Urbano.

16. Proposta di vendita dello spazio comunale a ponente di porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini.

17. Acquedotto Comunale. Estesa di tubulature nel territorio esterno e sostituzione di tubulature in alcune vie della città.

18. Proposta di municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

19. Convenzione con le Ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la ferrovia Udine-Pontebba con la conduttura dell'acquedotto.

Seduta secreta

20. Segretario della Casa di Ricovero. Aumenti sessennali.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Providenza per le pensioni.

22. Guardie campestri Piani e Orenese. Liquidazione di buona uscita per cessazione dal servizio.

23. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

24. *Proposta di sussidio alla vedova* del pompiere Guglielmo Madrassi.

25. Proposta di nomina diretta della signora Dal Gobbo-Dell'Osto Maddalena a titolare della condotta ostetrica del secondo riparto interno

Per la tettoia del mercato di piazza Venerio

La *Giunta ha distribuito* ai consiglieri la relazione riguardante la costruzione di una tettoia in ferro per il mercato di Piazza Venerio e trasporto ivi del mercato delle verdure da trapianto, frutta ecc.

Ne riportiamo la mozione:

Il Consiglio Comunale, presa cognizione del progetto presentato dall'Ufficio *tecnico Municipale per la costruzione* di una tettoia per il mercato coperto in Piazza Venerio;

ritenuto che per intanto la costruzione stessa si limita alla superficie necessaria per il mercato delle verdure da trapianto ora tenuto in Via Cortazzis e che tale provvedimento deve considerarsi come un primo passo alla istituzione *di mercati coperti nella città*;

delibera di approvare il progetto di cui sopra, l'esecuzione del quale, giusta il rapporto 31 Maggio u. s. dell'Ufficio tecnico Municipale, importa una spesa di lire 5700 che sarà prelevata dal fondo stanziato all'articolo 83 (spese impreviste) del Preventivo 1906.

Per il mercato bovino

Sistemazione del mercato e costruzione d'una tettoia

Nella prossima seduta consigliare *la Giunta sottoporrà* al voto dei consiglieri la seguente deliberazione:

di approvare la proposta sistemazione del Piazzale, sede del mercato bovino, e la costruzione stabile di un'ala del fabbricato ad uso stalla di sosta per animali, colla spesa complessiva di lire 12260.31 come dal progetto dell'Ufficio tecnico Municipale, *domandando alla Giunta* l'approvazione del Capitolato d'appalto

LEGATO TULLIO

Impiego delle somme ricavate dalla vendita dei terreni

La Commissione dei Legati in una diligente e dettagliata relazione, chiese la necessaria autorizzazione ad eseguire con l'impiego di capitali *già* realizzati mediante le eseguite espropriazioni di terreni di spettanza del legato Tullio, alcuni lavori urgenti nelle varie proprietà del Legato predetto

La Giunta Municipale accogliendo pienamente le ragioni della Commissione Amministratrice dei Legati, sottoporrà al voto del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Il Consiglio Communale avuta lettura della relazione per la quale l'on. Commissione Amministratrice dei Legati chiede di poter destinare le somme ricavate dalle vendite di terreni di spettanza del Legato Tullio a lavori urgenti nelle proprietà del legato predetto;

su proposta della Giunta Municipale delibera di autorizzare l'esecuzione dei lavori particolarmente descritti nella relazione presentata, ai quali sarà *fatto* fronte colle somme ricavate dalle avvenute espropriazioni.

Per chi vuol andare a Venezia

il giorno del Redentore

Come sempre, anche quest'anno nel giorno del Redentore avranno luogo a Venezia grandi festeggiamenti.

La solennità dura tre giorni: 14, 15 e 16 luglio e le ferrovie dello Stato hanno istituito *un treno speciale* da Udine per Venezia e stazioni intermedie con biglietti di seconda e terza classe colla riduzione sul prezzo del **sessanta per cento.**

Questo treno partirà dalla nostra stazione di Udine sabato 14 luglio alle 9.30 arrivando a Venezia alle 13.32.

Il ritorno naturalmente è libero e può essere effettuato con qualunque treno, esclusi i diretti per i viaggiatori muniti di biglietti di 3.a classe, a tutto il giorno 18, ultimo treno in partenza da Venezia per le varie destinazioni.

Ecco i prezzi del biglietto andata e ritorno:

	II. classe		III. classe
Udine		0.30	0.00
Pasian Sch.	»	8.55	» 5.55
Codroipo	»	7.75	» 5.00
Casarsa	»	7.00	» 4.50
Pordenone	»	5.95	» 3.85
Sacile	»	5.05	» 3.30

Il riordinamento della R. Stazione Agraria

Nelle imminenti convocazioni (16 e 18 corrente) i Consigli Provinciale e Comunale sono chiamati a pronunciarsi intorno all'importante oggetto del *Riordinamento della Regia Stazione Agraria.*

Pertanto crediamo utile pubblicare la tabella che fa parte della relazione sulla separazione della Stazione Agraria dall'Istituto Tecnico, trasformandola in *Laboratorio di chimica agraria autonomo.*

Tale relazione venne comunicata a tutti i consiglieri dell'Associazione Agraria Friulana chiamati a pronunciarsi sull'argomento, e noi vorremmo poterla pubblicare per intero, tanto è interessante.

La tiranna continua dello spazio ce lo vieta e perciò — ripetiamo — ci limitiamo a pubblicare la tabella le di cui cifre sono la migliore dimostrazione dell'opportunità del provvedimento:

Dotazioni:

Milano	L. 48.000
Modena	» 48,000
Torino	» 30.000
Forlì	» 9,800
Udine	» 7.600

Totale dei proventi delle analisi nel triennio 1901 - 1902 - 1903

	1901	1902	1903
Milano	L. 28.602	L. 34.905	L. 41.351
Modena	» 26.124	» 26.826	» 32.220
Torino	» 5.415	» 6.645	» 9.326
Udine	» 1.863	» 1.970	» 1.633
Forlì	» 1.237	» 1.318	» 1.270

Numero delle analisi di sostanze concimanti fatte nel triennio 1901 1902 - 1903

	1901	1902	1903
Modena	N. 5000	N. 6000	N. 7445
Milano	» 4000	» 6000	» 7380
Torino	» 500	» 800	» 1277
Forlì	» 250	» 274	» 306
Udine	» 400	» 380	» 252

Numero delle analisi di sostanze anticrittogamiche ed insetticide nel triennio 1901 - 1902 - 1903

	1901	1902	1903
Milano	N. 151	N. 160	N. 212
Modena	» 107	» 189	» 258
Torino	» 83	» 79	» 73
Forlì	» 62	» 73	» 69
Udine	» 34	» 43	» 52

Gli ordini del giorno

Naturalmente la relazione della Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana si chiude con un ordine del giorno che crediamo opportuno pubblicare:

«Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana

sentita

la relazione della Presidenza, sulla necessità che alla Stazione agraria di Udine non manchino i mezzi morali ed economici per assurgere all'importanza che il Ministero per l'Agricoltura vuole le sia finalmente data, e che le spetta per la sua ubicazione — tra le linee di grande traffico *internazionale* e tra i porti di Venezia e Trieste — e perchè comprendente nella sua sfera di azione l'intera regione veneta, ricca di prodotti agrari e di fabbriche per la produzione di materie utili all'agricoltura,

delibera

di concorrere con un sussidio (la cifra verrà fissata) affinchè la *Stazione stessa*, rendendosi autonoma, possa disporre di un personale proprio specializzato ed esclusivamente addetto a lavori di indagine chimica e di esperimentazione agraria.

Gli atti e le relazioni sull'attività della Stazione agraria saranno pubblicati nel Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana».

Ed ecco quello

della Giunta Municipale:

«Il Consiglio Comunale, viste le proposte del Ministero Industria e Commercio per il riordinamento della Stazione Agraria di Udine, da trasformarsi in laboratorio chimico-agrario autonomo, tenuto conto degli aumenti di contributo votati dal Ministero per far fronte al nuovo ordinamento dell'Istituzione, affinchè meglio corrisponda alle esigenze della locale agricoltura;

ritenuto che il laboratorio autonomo debba come pel passato funzionare anche come laboratorio chimico Municipale delibera:

1. Di continuare a *contribuire* col fornire all'istituzione, locali, riscaldamento, acqua e gas gratuitamente;

2. Di portare il contributo annuo di lire 600 a lire 800;

3. Di contribuire per una volta tanto alle spese d'impianto con lire 400.

E tutto ciò con la riserva di modificare, con gli altri enti interessati, il regolamento e le tariffe *vigenti, non* più rispondenti alle condizioni odierne».

Infine diamo quello della Deputazione

al Consiglio Provinciale:

«Il Consiglio provinciale di Udine accetta per sua parte il progetto del Ministro di Agricoltura circa il nuovo ordinamento da darsi alla R. Stazione Sperimentale, *separandola dal R.* Istituto Tecnico e trasformandola in un «*Laboratorio di chimica agraria autonomo*» e conseguentemente delibera di erogare alla nuova Istituzione oltre all'annuo contributo di lire 3000,

già disposto per la R. Stazione Agraria, altre lire 401, e quindi in totale annue lire 3400; e di stanziare per una volta tanto nel bilancio del 1907 la somma di lire 2000 quale concorso nelle spese di primo impianto, ritenuto che verrà previamente sostituito con altro il R. Decreto 30 giugno 1870, col quale veniva istituita la Stazione che ora verrebbe a cessare, e che il Comune di Udine oltre a quant'altro è indicato nella nota municipale 12 giugno 1906 n. 5049, si assumerà anche la spesa per il riscaldamento dei locali».

Per un trasloco nell'Ufficio postelegrafico

A rettifica di quanto stamane scrive il *Giornaletto sul trasloco del signor* Baiani a Iesi, in omaggio alla verità dobbiamo dire che a questo trasferimento è estraneo affatto il discorso pronunciato dal sig. Baiani stesso al banchetto offerto dai postali-telegrafici ai colleghi Marciai e Lucini.

Questo provvedimento riveste invece il carattere di una misura disciplinare in seguito a lievi mancanze commesse dal sig. Baiani.

Tali informazioni noi abbiamo assunte direttamente dai colleghi dell'impiegato punito, i quali, pur deplorando la misura disciplinare che a loro sembra eccessivamente rigorosa, non intendono di fare un inopportuno atto di solidarietà col collega partente, come ebbe ad affermare il *Giornaletto*.

Posti gratuiti per orfani all'Istituto Renati

Per chi può avervi interesse, avvertiamo che presso l'*Orfanotrofio Renati* è aperto il concorso a posti gratuiti per *orfani*.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 15 agosto p. v.

Ecco l'elenco dei certificati che dovranno essere allegati alla domanda per concorrere ad un posto di grazia:

Certificato di nascita; di miserabilità; dell'*Agente* delle imposte; di morte del padre; della malattia che causò la morte del padre; di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi; di buona fama e condizione dei genitori; di sana costituzione fisica; di vaccinazione; di scolastico; Stato di famiglia.

Il pericolo corso dall'assess. Conti

Come quasi tutte le domeniche, l'altro ieri l'assessore signor Giuseppe Conti si recò a Cividale ed appena sceso a quella stazione *noleggiò una* vettura per farsi condurre a Rubignacco alla Villa del defunto cav. Giacomo Gabrici di cui era intimo amico.

Quando il calesse *giunse* in Borgo San Valentino di fronte all'osteria Maier, si trovò il passo quasi sbarrato da una carretta che veniva innanzi a *gran corsa essendosi evidentemente* imbizzarrito il cavallo che la trascinava.

Sulla carretta stavano due slavi impotenti a *fermare* l'animale.

Il sig. Conti vide il pericolo e con un salto si gettò dal calessino il quale — un istante appresso — rimaneva investito dalla carretta con un colpo così forte che il vetturale fu sbalzato da cassetta e *cadde* sotto le gambe del cavallo senza farsi, fortunatamente, molto male.

La vettura rimase assai danneggiata.

Moltissimi degli accorsi, constatato che il sig. Conti e l'auriga erano rimasti incolumi protestarono vivamente contro i due slavi che anche prima di giungere di fronte all'osteria Maier, *avevano attraversato* la città di gran corsa.

Congratulazioni vivissime all'egregio signor Conti per lo scampato pericolo.

La disgrazia d'una contadina

Ieri sera venne accompagnata all'Ospedale e medicata dal dott. Bigai, la contadina Teresa Franzolini d'anni 53 da Cussignacco la quale cadendo accidentalmente aveva riportato ferita lacera al dorso del dito medio e ferita lacera con frattura della seconda falange al lato radiale del dito mignolo.

Guarirà in 25 giorni.

I soliti oltraggi ai Vigili

Stamane il facchino Giuseppe Fabbro di Luigi d'anni 33 da Trieste, alle dipendenze della Ditta Delfino Caffaro si trovava in Via T. Ciconi ed imbattutosi collo stesso suo principale sig. Caffaro venne con lui a questione pel motivo ch'era stato licenziato dal servizio.

La ragione del licenziamento sta nel fatto che il Fabbro aveva abbandonato per tre giorni di seguito il servizio e s'era dato a bere fuori di misura.

Il Vigile Pegoraro che si trovava di servizio in Via Teobaldo Ciconi s'intromise per calmare il diverbio che andava facendosi sempre più vivace. Ma il Fabbro *non* vide volentieri l'intervento del Vigile, anzi minacciò di rompergli la tuba e gli rivolse parole oltraggiose.

Coll'intervento di una guardia daziaria addetta alla passerella, il Fabbro venne accompagnato alla Caserma di P. S. e poi alle carceri.

Per quali ragioni il "Giornale di Udine" è contrario alla Tettoia pei bovini

Il *Giornale di Udine* scrive ieri che ci vuole una buona dose di improntitudine da parte nostra per non tenere nel debito conto gli argomenti da lui escogitati contro il progetto d'una tettoia «per i *manzi e le dirermo* consorti dei medesimi.»

Scrive ancora il *Giornale di Udine* che noi siamo poco spiritosi (un saggio dello spirito del foglio clerico-moderato i lettori possono trovarlo più sopra nella frase virgolata); da ultimo scaglia questa invettiva contro il nostro giornale.

«Da quale stampa, sia pure radicale, del mondo si discutono gli interessi pubblici in questa maniera? Da nessuna; lo asseveriamo in modo assoluto!»

E tutto questo, ripetiamo, perchè non abbiamo preso sul *serio i suoi* argomenti contro la progettata tettoia

Ma, a parte la nostra buona volontà e il nostro spirito conciliativo, come era possibile prenderli sul serio?

I lettori giudichino.

«*Con tale tettoia, scrive il Giornale di Udine*, si rovinano i giardini...».

Ma come? e perchè? La tettoia si costruirà parallela alla via Lirutti fra i due filari di alberi, allo stesso posto in cui fu innalzata nel 1903 una tettoia provvisoria della quale nessuno ebbe mai a ridire.

«Si rovinano i giardini, continua il *Giornale di Udine*, per quei due giorni dell'anno in cui i manzi e le (*lettori allegri*) relative consorti possono eventualmente avere bisogno di riparo...»

Due giorni? Ma se sono diciasette le fiere annuali nella nostra città!

Ma non basta. La tettoia, durante l'anno, può essere adibita anche per *altri scopi; ricordiamo che nel venturo* settembre avrà luogo sotto la tettoia in parola, l'Esposizione dei torelli.

E crediamo che basti per convincere i lettori che avevamo ieri ragione quanto scrivevamo che opponendosi alla costruzione della tettoia il *Giornale di Udine* si è messo contro gli esercenti al cui esclusivo interesse si risolve il miglioramento dei mercati con tanto amore studiato dalla nostra amministrazione.

Il telefono Treviso - Motta

Apprendiamo che ieri è *stata attivata la linea telefonica Treviso — Oderzo — Motta di Livenza.*

I nuovi uffici sono ammessi a corri*spondere con Venezia, Padova, Bologna* Udine, e con tutti gli uffici sociali facenti capo a Treviso, Venezia, Udine, Padova. La tariffa delle conversazioni Venezia - *Oderzo è di cent. 80*; Venezia - Motta, lire una.

Società Dante Alighieri

Ieri, ricorrendo l'anniversario della *morte del cav. Antonio Volpe, cittadino* egregio ed operoso a cui molto deve il progresso industriale della nostra città, fu iscritto il Suo nome (per iniziativa del suo *degno figlio* Giovanni Battista) nell'albo dei soci perpetui, *in memoriam*, della Società Dante Alighieri.

Nuovo laureato. — L'altro ieri si è laureato a Padova, in matematica, il signor Pietro Scrosoppi di Codroipo. Congratulazioni.

Funerali. — Stamane alle ore 8 ebbero luogo i funerali della Sig. *Anna Cecchini - Vergegnassi.*

Seguirono il feretro il Presidente dell'*Ospitale Civile* cav. uff. Bardusco e gli impiegati del Pio Luogo e una lunga schiera di amici e conoscenti. Dopo l'assoluzione alla salma, il corteo *proseguì per il cimitero di S. Vito.*

Ai congiunti le nostre sincere condoglianze.

Cercasi — Giovanetto apprendista cartoleria.

Rivolgersi amministrazione Giornale.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Il successo del Cinematografo

Ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione del *Cinematografo Reale* che riuscì interessantissima ed oltremodo divertente.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare i vari numeri del bellissimo programma, tutti applauditi; notiamo per es. *Vendetta, Ballo delle silfidi,* la scena comicissima «Come prende il bagno il mio padrone».

Oltremodo impressionante è la scena drammatica *Alcoolismo e tubercolosi* che dimostra i terribili effetti delle bevande alcooliche. Crediamo non errare affermando che quelle scene hanno maggior effetto che non una conferenza contro l'alcoolismo

Questa sera alle ore nove precise avrà luogo la seconda rappresentazione con programma nuovamente mutato.

Fra le varie proiezioni notiamo quella di assoluta novità: *Cani contrabbandieri*, assai divertente

Il pubblico non manchi di intervenire; lo spettacolo lo merita.

Padiglione "Secession"

Al Caffè «Alla Stazione» agisce con crescente successo la compagnia di varietà diretta dal tenore Rocassi.

Il pubblico — che oltre a godere di un buon spettacolo di musica e canto, gode anche il fresco della sera — accorre numeroso alle rappresentazioni tributando *meritati* elogi a tutti gli artisti.

Questa sera una novità: debutto del macchiettista concittadino *Nito.*

Il giorno 16 corrente nuovi debutti di altri trasformisti.

Insomma al «Padiglione Secession» v'è modo di passare alla sera, molto bene un paio d'ore.

Concerto al "Lorentz"

Molto pubblico assisteva ieri sera al concerto datosi nel cortile della birraria Lorentz.

I vari pezzi furono gustati ed applauditi.

Concerto al Caffè Nuovo

Dalle 9 alle 11, questa sera al «Caffè Nuovo» in Mercatovecchio, avrà luogo un scieltissimo concerto istrumentale.

Commissione pellagrologica provinciale

La seduta di sabato

Sabato presso la Deputazione provinciale si riunì la *Commissione pellagrologica* presieduta dall'avv. cav. L Perissutti, presenti i signori i sig. ing. cav. G B. Cantarutti, dottor cav. uff. F. Celotti, dottor prof. G. Antonini, dottor prof. cav. F. Fratini, sig. G. Morelli de Rossi

— *La Presidenza diede notizia del sussidio di lire 7.000, destinato dal Ministero* dell'Interno per l'alimentazione curativa dei pellagrosi prescritta dalla legge; e di L. 500, dallo stesso Mini*stero accordato alla Commissione per* l'organizzazione del III Congresso pellagrologico italiano che avrà luogo in Milano nel prossimo settembre.

Informò della concessione gratuita avuta dal Ministero di Agricoltura di *tre essicatoi mobili* tipo «durida»

— Diede notizia dei provvedimenti adottati dai Comuni per l'alimentazione curativa dei pellagrosi; cioè delle Locande sanitarie aperte in 20 comuni, con 655 ammessi; e della somministrazione del pane in 14 Comuni a 438 *pellagrosi.*

— Riferì che finora 5 ditte concorsero ai premi indetti dalla Commissione per le colture foraggere ed altro da sostituirsi al cinquantino; e che 16 aziende concorsero ai premi pel miglioramento delle case coloniche

— La Commissione dopo ciò prese le seguenti deliberazioni:

1. Delegò i *signori* Antonini, Celotti e Fratini a visitare in alcuni Comuni i pellagrosi ammessi all'alimentazione curativa;

2. Deliberò di affidare 5 essicatoi da granoturco, per le esperienze relative, ai Circoli Agricoli di Martignacco, San Giovanni di Manzano, San Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento e Aviano;

3 Approvò il pagamento alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della somma spesa per *51 campi dimostrativi* destinati a far conoscere agli agricoltori i vantaggi economici ed igienici della soppressione del cinquantino; come pure approvò il pagamento per le 18 conferenze agrarie pellagrologiche tenute dai titolari della Cattedra;

4 Assegnò lire 300 (trecento) al circolo agricolo di S. Giovanni di Manzano e lire cento a quello di Marti*gnacco per gli studi e le spese incontrate* per la coltura delle varietà precoci di granoturco;

5. Conferì diplomi di benemerenza agli Ufficiali Sanitari di Martignacco, Cividale, Corno di Rosazzo, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda, S. Daniele, Tarcento, Budoia per i *sequestri* del mais avariato e per le conferenze pellagrologiche;

6. Deliberò di assegnare lire 50 per ciascuno agli ufficiali sanitari quale rimborso di spese per i sequestri praticati del granturco guasto, e di conferire lire 25 per tali sequestri quale premio del loro zelo ai vigili urbani: Scoda e Chiandetti di Udine, Dal Mas di San Daniele e Visentini di Tarcento;

7. Assegnò premi ai *maestri comunali* di Cividale, Latisana, Pordenone, Buia, Maniago, Azzano X per le istruzioni pellagrologiche impartite nelle scuole, giusta i criteri della Commissione;

8. Nominò gli incaricati per la compilazione del calendario e dell'almanacco pellagrologico per l'anno 1907.

NOTE E NOTIZIE

Un curioso annunzio a pagamento

Nella quarta pagina del giornale *La Nuova Sardegna* sotto la rubrica *Avvisi economici*, si legge:

Nato ed ora domiciliato in Ploaghe, prevengo i miei compaesani che presentandosi l'occasione, sarò candidato *monarchico a consigliere* comunale. Ringrazio anticipatamente. Cav. Uleri, capitano riserva.

Goliardo così commenta questo annunzio:

«Non mi dispiace il sistema, e fo giro ai giornali del continente per annunzi di questo genere:

Cercasi presidente del Consiglio in *buono stato. Inutile presentarsi senza* precedenti criminali e pessime referenze.

Offromi coprir posto ministro tesoro. Otto furti con scasso; dieci anni benservito Portolongone»

Corso odierno delle monete

Corone	104.60	Napoleoni	20
Marchi	122.90	Sterline	25.08
Rubli	262.50	Lei	98.50

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Municipio di Udine

Si fa noto che, presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all'ufficio Successioni, quella per gli automobili.

Col giorno 1° agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovviste del prescritto contrassegno.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR
AD ANCORA

per sole Lire 4.00 (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE · OREFICERIE · OROLOGERIE · ARGENTERIE · POSATERIE

—— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio ——

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse – Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI
Numeratori – Portatimbri – Scatole Tipografiche – Cuscinetti ed inchiostri per timbri.
(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo – **Concorrenza impossibile**

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

DITTA **ENRICO MASON** - UDINE
TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento
ULTIME NOVITÀ

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301